

Dedicato a ...

## 75° PRIX ITALIA

**Rai Teche Archive Alive!**

presenta

**La madre di Torino (1968)**

**di Gianni Bongioanni e Lucile Laks**

**vincitore del Premio Italia 1967**

**25 settembre 2023 ore 18**

**Palazzo della Radio - via Verdi, 31 Torino**

**ingresso gratuito - prenotazione obbligatoria: [mediateca.torino@rai.it](mailto:mediateca.torino@rai.it)**

Il 25 settembre, Rai Teche Bibliomediateca Torino dedica un appuntamento della rassegna "Archive Alive!" al Prix Italia in occasione della sua 75ª edizione, che si terrà a Bari dal 2 al 6 ottobre 2023.

Fondato a Capri nel 1948 e inaugurato l'anno successivo, il prestigioso concorso internazionale per programmi radiofonici, TV e media digitali organizzato dalla Rai, raccoglie produzioni di eccellenza dei broadcaster da tutto il mondo. A scorrere l'elenco dei premiati di questi 75 anni si trovano musicisti come Penderecki e Tōru Takemitsu; registi come Bergman, Herzog, Wenders, Greenaway, René Clair e Peter Brook; autori come Pinter, Dürrenmatt, Ionesco, Beckett e molti altri ancora: un pantheon di protagonisti eccezionali dell'arte e della cultura, a testimoniare l'alto livello della selezione del festival in tutti questi anni.

La stessa Rai ha sempre scelto di presentare al concorso alcune delle sue produzioni più innovative, ottenendo diversi riconoscimenti negli anni. Solo a voler citare alcuni titoli, in campo musicale ricordiamo per esempio *I due timidi* di Suso Cecchi D'Amico per le musiche di Nino Rota (Prix Italia 1950), e la grande stagione dello Studio di Fonologia della Rai di Milano, con le opere Luciano Berio (*Diario immaginario*, 1975; *Duo*, 1982 su un testo di Italo Calvino) e Bruno Maderna (*Ages*, 1972); ma anche produzioni televisive come *Cavalleria Rusticana* di Susanna Egri (Prix Italia 1963), o la celebre *Traviata a Parigi* di Giuseppe Patroni Griffi (Prix Italia 2001). Il documentario è sempre stato un fiore all'occhiello, a partire dal celebrato *Clausura* di Sergio Zavoli (1958), passando per *La Sicilia del Gattopardo* di Ugo Gregoretti (1960), *Storia della bomba atomica* di Virgilio Sabel (1963), il discusso *Un processo per stupro* del collettivo Belmonti, Carini, Daopoulos, De Martiis, Miscuglio, Rotondo (Prix Italia 1979), fino alla recente vittoria di *Labanof, corpi senza nome dal fondo del*

*Mediterraneo* di Fabiana Carobolante, Daria Corrias, Giulia Nucci, Raffaele Passerini (Prix Italia 2020). Ma anche la fiction ha raccolto spesso un grande successo: ricordiamo per esempio *Correre contro* di Antonio Tibaldi (Prix Italia 1997), e le recenti serie online *La mia jungla* di Giovanni Scifoni (Prix Italia 2020) e *Mental* di Michele Vannucci (Prix Italia 2021).

In omaggio allo stretto legame del Prix Italia con la città di Torino, che ha ospitato la manifestazione nel 1950, nel 1972, nel 1994, e per sette anni di seguito dal 2009 al 2015, Rai Teche presenta il film per la TV *La madre di Torino* di Gianni Bongioanni, vincitore al 19° Premio Italia (Ravenna, 1967), andato in onda sul Programma Nazionale televisivo l'11 aprile 1968 e distribuito con successo a molte emittenti televisive internazionali. La proiezione è preceduta da una presentazione di Riccardo Polignieri, esperto della storia del Prix Italia, che arricchirà la serata con cenni e contributi storici.

La sceneggiatura della *Madre di Torino* (di Gianni Bongioanni e Lucile Laks) è ispirata a un fatto di cronaca e alle circostanze che lo hanno determinato. A Torino negli anni Sessanta, tra corso Peschiera e corso Francia, un bambino gioca sul terrazzo di casa mentre la madre è occupata nelle sue faccende domestiche. Nell'impeto dei giochi, il bambino scavalca la balaustra del balcone di casa rimanendo sospeso nel vuoto. La madre prova a soccorrerlo afferrandolo per le mani ma è incapace di risolvere la situazione. Intrappolati entrambi in un congegno di tralicci, amore, angoscia e terrore, madre e figlio rimangono per ore bloccati in una posizione precaria e difficile fino all'arrivo dei soccorritori.

Con Lucia Catullo nei panni della madre e Roberto Trevisio in quelli del figlio e con Carlo Enrici e Gualtiero Boninsegni, l'originale televisivo è diretto dallo stesso Bongioanni, autore di opere televisive di ricerca. L'intento narrativo è quello di ricostruire una minuta storia familiare e cittadina su due linee che si incrociano continuamente. L'indagine sui sentimenti dei protagonisti si estende fino a includere le implicazioni sociologiche del vivere in città, in un organismo urbano vincolato alla condizione industriale, dove la prima solitudine, la più dolorosa, è quella dei bambini la cui vitalità non trova spazi per esprimere la propria energia e li isola e li confina in aree esigue e marginali.

Rai Teche Archive Alive! è la rassegna che invita il pubblico a scoprire il grande archivio Rai. L'ingresso è gratuito, la prenotazione obbligatoria scrivendo a [mediateca.torino@rai.it](mailto:mediateca.torino@rai.it).

Per approfondimenti sul Prix Italia -> [www.rai.it/prixitalia](http://www.rai.it/prixitalia)

Per ulteriori approfondimenti volumi e cataloghi del Premio sono disponibili presso le tre Bibliomediateche della Rai <https://www.teche.rai.it/biblioteche-rai/>